

Art. 3

Il presente decreto verrà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana.

Palermo, 29 marzo 1967.

GIACALONE

DECRETO PRESIDENZIALE 8 aprile 1967,
(459)

Revoca dell'autorizzazione ad istituire in Nizza di Sicilia una agenzia della Banca popolare di Messina.

L'ASSESSORE DELEGATO
ALLA PRESIDENZA DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;
Visto il D.P.R. 27 giugno 1952 n. 1133;
Visto il R.D.L. 12 marzo 1936 n. 375 e successive modificazioni;

Visto il D.L.L. 14 settembre 1944 n. 2261;

Visto il D.L. del C.P.S. 17 luglio 1947 n. 691;

Visto il proprio decreto 3 novembre 1961 con il quale veniva autorizzata l'apertura di una agenzia della Banca popolare di Messina a Nizza di Sicilia;

Tenuto presente che detta Agenzia non è stata finora aperta;

DECRETA

ARTICOLO UNICO

Il decreto presidenziale 3 novembre 1961 con il quale veniva autorizzata la istituzione in Nizza di Sicilia di una agenzia della Banca popolare di Messina è revocato.

Il presente decreto verrà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana.

Palermo, 8 aprile 1967.

GIACALONE

DECRETO PRESIDENZIALE 12 aprile 1967,
(460)

Dichiarazione di notevole interesse pubblico di una zona del territorio comunale di Ragusa

IL PRESIDENTE
DELLA REGIONE SICILIANA

Visto lo Statuto della Regione;

Considerato che, in attesa dell'emanazione delle norme di attuazione dello Statuto della Regione siciliana, le funzioni statali dell'amministrazione centrale in materia di tutela artistica e paesistica sono, in Sicilia, esercitate dal Presidente della Regione, quale organo decentrato dello Stato, ai sensi del D.L.C.P.S. 30 giugno 1947, n. 567;

Visto il D.L. 18 marzo 1944, n. 91;

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497;

Visto il regolamento approvato con R.D. 3 giugno 1940, n. 1357;

Considerato che la Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Ragusa, nella seduta del 17 novembre 1964, ha deliberato il vincolo di cui alla citata legge 29 giugno 1939, n. 1497,

nei confronti della zona del territorio comunale di Ragusa denominata « Punta Braccetto »;

Considerato che il verbale della seduta del 17 novembre 1964 della predetta Commissione, unitamente alla relativa planimetria, è stato pubblicato, ai sensi dell'art. 2 della legge 29 giugno 1939, numero 1497, per il periodo prescritto, all'albo del Comune di Ragusa e depositato presso le sedi delle Associazioni provinciali interessate, senza che siano state presentate opposizioni, proposte o reclami;

Considerato che la zona del territorio comunale di Ragusa denominata « Punta Braccetto », descritta nell'allegata planimetria ed inclusa dalla Commissione per la tutela delle bellezze naturali nell'elenco delle cose da proteggere ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, estendentesi a valle della strada consorziale « Punta Braccetto - Pantano », offre un incantevole complesso di quadri naturali di notevole valore estetico;

Considerato, in particolare, che detta zona si articola verso il mare in una successione di suggestivi rilievi e balze rocciose, caratterizzate dalla presenza di variegata vegetazione arbustiva che ben può definirsi un raro esempio di macchia mediterranea;

Considerato che la zona stessa si armonizza verso il mare con una configurazione di costa frastagliata che trova la sua puntualizzazione nell'estremo capo di « Punta Braccetto » con il suo caratteristico torrione cinquecentesco di difesa anticorsara;

Ritenuto, necessario, pertanto, sottoporre al vincolo di cui alla legge 29 giugno 1939, n. 1497, la zona sopraindicata, presentando essa le caratteristiche di cui all'art. 1, comma 4 della citata legge ed all'art. 9, comma 5 del Regolamento approvato con R.D. 3 giugno 1940, n. 1357;

Considerato che, indipendentemente dal rilascio della licenza edilizia, il vincolo comporta, in particolare, l'obbligo per il proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo degli immobili ricadenti nella zona vincolata di presentare alla competente Soprintendenza ai Monumenti, per la preventiva approvazione, qualsiasi progetto di opere che si intendano eseguire nella zona medesima;

Vista la nota n. 511800 dell'1 marzo 1967 con la quale il Ministro della Marina Mercantile ha manifestato il suo assenso, a termini dell'art. 13 della legge 29 giugno 1939, n. 1497;

DECRETA

Art. 1

E' dichiarata di notevole interesse pubblico, ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497 e viene, pertanto, sottoposta a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa, la zona del territorio comunale di Ragusa, denominata « Punta Braccetto », descritta nell'allegata planimetria, compresa e delimitata da una linea ideale che, partendo dal mare, segue il confine del territorio comunale di Ragusa con quello di S. Croce Camerina fino all'incontro di detto confine con la strada consorziale « Punta Braccetto - Pantano », quindi volgendo ad ovest segue il percorso di detta strada fino a raggiungere la spiaggia e quindi il mare, segue la

costa doppiando la punta « Braccetto » fino ad incontrare il confine tra i Comuni di S. Croce Camerina e Ragusa sul mare.

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 4 della legge 29 giugno 1939, n. 1497, nella Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana unitamente al verbale della seduta del 17 novembre 1964 della Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Ragusa.

Una copia della Gazzetta Ufficiale, contenente il presente decreto, sarà trasmessa, entro il termine di un mese dalla sua pubblicazione, per il tramite della Soprintendenza ai Monumenti della Sicilia orientale, al Comune di Ragusa perchè venga affissa per tre mesi all'albo pretorio.

Altra copia, con la planimetria, verrà contemporaneamente depositata presso gli Uffici dello stesso Comune dove gli interessati potranno prenderne visione.

La Soprintendenza ai Monumenti della Sicilia orientale comunicherà alla Presidenza della Regione la data della effettiva affissione della Gazzetta Ufficiale medesima.

Palermo, 12 aprile 1967.

CONIGLIO

Commissione Provinciale per la protezione delle bellezze naturali della provincia di Ragusa;

L'anno 1964 il giorno 17 del mese di novembre, alle ore 17,30 si è riunita in una sala del Palazzo della Provincia di Ragusa la Commissione Provinciale per la Protezione delle Bellezze naturali, convocata dal Presidente dott. prof. Filippo Garofalo con lettera raccomandata con r.r. del 7 novembre 1964 n. 7 di prot., inviata a ciascun componente la Commissione.

Sono intervenuti alla seduta i sottoindicati componenti la Commissione:

- 1) dott. prof. Filippo Garofalo - Presidente;
- 2) dott. arch. Renato Chiurazzi - Sovrintendente ai Monumenti della Sicilia Orientale - Vice Presidente;
- 3) prof. Carmelo Pisana - Sindaco del Comune di Ragusa - componente;
- 4) sig. Ambrogio Fiore - Delegato dal Presidente dell'Ente Provinciale per il turismo - componente;
- 5) dott. ing. Salvatore Pluchino - componente.
- 6) dott. Salvatore Majone - componente;
- 7) dott. prof. Giovanni Sozzi - componente;
- 8) dott. Salvatore Castro - funzionario della provincia regionale di Ragusa, con mansioni di segretario.

Il Presidente, constatata la presenza di tutti i componenti previsti dal regolamento per la validità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita la Commissione a passare all'esame dell'ordine del giorno, compilato d'intesa con il Sovrintendente.

L'ordine del giorno prevede i seguenti argomenti da esaminare:

- 1) vincolo paesistico Vallata Santa Domenica-Fiumicello-Pozzi;
- 2) vincolo paesistico Punta Braccetto;
- 3) varie ed eventuali.

L'arch. Renato Chiurazzi, Sovrintendente ai Monumenti della Sicilia orientale, ritiene opportuno, prima di passare all'esame dell'ordine del giorno, illustrare alla Commissione la portata della Legge 29 giugno 1939 n. 1497 ed il relativo regolamento, approvato con R.D. 3 giugno 1940 n. 1357.

La Commissione prende in esame la opportunità di sottoporre a vincolo paesistico la Vallata Santa Domenica - Fiumicello - Pozzi in territorio di Ragusa, che tutti i componenti ritengono possegga i requisiti richiesti dalla legge per essere inclusa nell'apposito elenco delle bellezze naturali della Provincia. La Commissione concorda nel ritenere che le carte di cui dispone sono inidonee per fissare la esatta delimitazione della zona da sottoporre al vincolo, per cui decide di rinviare ogni decisione al riguardo alla prossima riunione da tenersi a Ragusa il giorno 26 novembre 1964 alle ore 16.

La Commissione prende in esame quindi il punto 2) dell'o.d.g. relativo al vincolo paesistico da imporre per la zona del territorio di Ragusa denominata « Punta Braccetto ». La zona in esame si estende a valle della strada consorziale « Punta Braccetto-Pantano », si articola verso il mare in una successione di rilievi e balze rocciose, caratterizzate dalla presenza di variegata vegetazione arbustiva, che ben può definirsi un raro esempio di macchia mediterranea. La zona stessa si armonizza verso il mare con una configurazione di costa frastagliata che trova la sua puntualizzazione nello estremo capo di « Punta Braccetto » con il suo caratteristico torrione cinquecentesco di difesa anticorsara. Tutti i componenti la Commissione, i quali hanno avuto modo di prendere visione dei luoghi, dopo ampia discussione ritengono che la suddetta zona, accessibile dalla strada consorziale, dal mare e dalla spiaggia, per i su esposti motivi, sia meritevole di tutela paesistica al fine di evitare il sorgere di incontrollate iniziative edilizie, ai sensi dell'art. 1, punto 4 della legge 29 giugno 1939 n. 1497.

Pertanto la Commissione

Decide

di proporre l'inclusione nell'elenco delle bellezze naturali della Provincia di Ragusa, ai sensi dell'articolo 1, punto 4 della legge 29 giugno 1939 n. 1497 la zona denominata « Punta Braccetto », delimitata ad est dal confine territoriale tra il Comune di Ragusa e di S. Croce Camerina fino all'incontro di quest'ultimo con la strada consorziale Punta Braccetto-Pantano; segue verso ovest il percorso di detta strada fino alla spiaggia e quindi al mare; segue a sud la costa doppiando la punta fino ad incontrare il confine tra i comuni di S. Croce Camerina e Ragusa sul mare.

Esaurita la discussione, il Presidente alle ore 19,30 dichiara chiusa la seduta.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente della Commissione
f.to dr. prof. Filippo Garofalo

Commissione del 26 febbraio e 8 marzo 1965, unitamente alla relativa planimetria, è stato pubblicato, ai sensi dell'art. 2 della citata legge 29 giugno 1939, n. 1497, all'albo del Comune di Agrigento e depositato presso le sedi delle Associazioni provinciali interessate;

Viste le opposizioni presentate dai signori Capraro Gerlando, Cardella Calogero, Domenico, Salvatore e Siragusa Antonio.